

L'I. R. A. S. E. (Istituto per la Ricerca Accademica Sociale ed Educativa) del Trentino è una associazione professionale e culturale a cui aderisce il personale della scuola. Sorta a livello nazionale nel 1990 e riconosciuta come soggetto qualificato per la formazione continua del personale della scuola dal Ministero della Pubblica Istruzione, per statuto intende promuovere lo sviluppo e l'adeguamento costante del sistema formativo, in relazione alle esigenze della società, ed il riconoscimento e la valorizzazione di tutte le professionalità nella formazione, nell'educazione e nell'istruzione. In provincia di Trento l'Istituto si è costituito nel mese di giugno del 2000 come filiazione dell'associazione nazionale e riunisce una cinquantina di associati circa (in gran parte insegnanti). Fino ad oggi i progetti di aggiornamento realizzati sono stati un corso sull'autonomia scolastica ("La scuola delle tre autonomie") nell'ottobre 2000 e un corso di alfabetizzazione sulle nuove tecnologie (ottobre 2001), oltre al corso sulla continuità linguistica. Tali corsi hanno registrato una buona partecipazione: in particolare, notevole interesse hanno suscitato il corso sulle nuove tecnologie, che verrà replicato in Val Lagarina nella primavera del 2002, e il corso sulla continuità linguistica, soprattutto perché, unico in provincia di Trento, ha affrontato un tema quanto mai attuale, quello dell'insegnamento del tedesco nella prospettiva della continuità nei tre ordini di scuola.

L'I. R. A. S. E. si inserisce all'interno di un panorama caratterizzato da innovazioni, in gran parte legate al processo dell'autonomia scolastica. Infatti, questa prevede che, nell'ambito dell'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo, siano i Collegi dei docenti a progettare i corsi di formazione ed aggiornamento, soprattutto in relazione alla realizzazione del Progetto di Istituto, avvalendosi del supporto dei soggetti e delle associazioni regolarmente qualificati o accreditati.

L'I. R. A. S. E. del Trentino si propone quindi di offrire agli insegnanti in servizio in provincia di Trento l'opportunità di sfruttare le possibilità offerte dall'autonomia scolastica nel campo della formazione e dell'aggiornamento attraverso l'organizzazione di corsi e, soprattutto, attraverso il supporto organizzativo e tecnico ai progetti nati all'interno dei collegi dei docenti.

*Lucia Conci*

Presidente I. R. A. S. E. del Trentino

## Tedesco: continuità linguistica

### L'aggiornamento proposto dall'IRASE

*Nel novembre scorso si è svolto il corso di aggiornamento sulla "continuità linguistica", organizzato dall'IRASE, rivolto ai docenti di lingua tedesca dei tre ordini di scuola: elementari - medie - superiori. La concentrazione del corso in un unico mese (4 pomeriggi di 3 + ore ciascuno) ha dato la possibilità a molti docenti provenienti da località decentrate (Val di Non, Val di Sole, Bassa Valsugana e Primiero) di partecipare in modo intensivo senza troppi disagi. I vari impegni scolastici non hanno permesso la piena affluenza al corso, tuttavia ad ogni incontro erano presenti dai 20 ai 25 docenti, su un totale di 35 iscritti. I tre ordini di scuola erano rappresentati in modo equilibrato, con una lieve maggioranza di insegnanti elementari rispetto agli insegnanti delle superiori.*

#### Gli obiettivi del corso

Il corso verteva su due obiettivi prioritari:

- \* Riflettere sui risultati dell'apprendimento della lingua tedesca degli studenti al termine del loro iter scolastico (fine scuola superiore) e valutare la possibilità di migliorarli;

- \* Iniziare una collaborazione sistematica ed efficace tra docenti di tedesco dei tre diversi ordini di scuola, sulla base di una maggior consapevolezza della diversità di metodi ed obiettivi.

**La metodologia** del corso prevedeva relazioni, discussioni, lavori di gruppo, proposte e valutazioni.

La peculiarità dei tre ordini di scuola, il loro confronto e la loro continuità sono stati evidenziati dalle relazioni delle tre relatrici, Giuliana Mattivi, Chiara Arnoldi e Luisa Martinelli (anche direttrice del corso), tutte e tre docenti di tedesco di ruolo da molti anni, rispettivamente nella scuola elementare, nella scuola media e nella scuola superiore. Durante il corso sono state presentate esemplificazioni di attività didattiche, griglie di valutazione, tipologie di esercizi e proposte metodologiche, con riferimenti costanti alle varie teorie di glottodidattica. Sono state date inoltre informazioni su bibliografia e siti internet. I docenti dei vari ordini scolastici hanno potuto confrontarsi con obiettivi, metodi e sistemi di valutazione diversi ed interagire fra di loro e con le relatrici scambiandosi esperienze, dubbi e convinzioni.

#### Quello che è emerso

L'ultimo incontro è stato dedicato completamente al lavoro di gruppo ed alla discussione sulle tematiche emerse durante il corso. Il risultato di questa attività è sintetizzato nei seguenti punti:

- \* La competenza disciplinare, didattica e relazionale del docente è prerequisite fondamentale per aiutare gli studenti nell'apprendimento della lingua straniera; (i

docenti devono quindi tenersi in costante aggiornamento);

- \* La collaborazione fra docenti dovrebbe essere incrementata per prima cosa all'interno dello stesso ordine di scuola e dello stesso istituto, per stabilire gli obiettivi comuni e creare griglie di valutazione e di livello chiare ed omogenee; (potenziare la collaborazione soprattutto nella scuola superiore!);

- \* La continuità fra ordini scolastici diversi è un importante strumento per migliorare la motivazione e i livelli di competenza degli alunni. La continuità è auspicabile sempre, ma fra scuola elementare e scuola media è indispensabile, perché il divario fra ritmi e metodi è maggiore fra i primi due cicli che non fra i cicli successivi.

- \* I docenti della scuola media, e ancora di più quelli della scuola superiore, dovrebbero concordare ed adottare strategie adeguate al recupero efficace della abilità e competenze acquisite dagli alunni nei cicli scolastici precedenti.

- \* La valutazione alla fine di ogni ciclo dovrebbe offrire maggiori informazioni sul reale livello di competenze raggiunto dal singolo alunno (es.: griglia di abilità acquisite, tipo "portfolio").

- \* Gli incontri tra docenti (sia in orizzontale che in verticale) non dovrebbero basarsi sulla "buona volontà" del singolo, ma essere promossi e favoriti a livello istituzionale. Si possono prevedere, ad esempio, incontri fra docenti di cicli contigui alla fine e all'inizio dell'anno scolastico. È auspicabile la creazione di un "laboratorio didattico", coordinato da una persona competente e pensato anche come luogo fisico, in cui si trovi un archivio per la raccolta e lo scambio di materiale didattico e in cui i docenti possano incontrarsi regolarmente.

Tutti i docenti hanno espresso una valutazione positiva del corso ed hanno auspicato la prosecuzione di quest'iniziativa.

*Luisa Martinelli*

Direttrice del corso